



## The newsletter of the APICE Project Common Mediterranean strategy and local practical Actions for the mitigation of Port, Industries and Cities Emissions.

### Con il progetto APICE realizzata a Genova una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria per verificare l'impatto delle attività portuali.

Si sta concludendo in questi giorni la campagna di monitoraggio locale intensivo avviata da Provincia di Genova e Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, in collaborazione con Autorità Portuale, con lo scopo di individuare e quantificare le fonti di inquinamento atmosferico nell'area urbana genovese e verificare il loro possibile collegamento con le attività portuali.

Iniziata a febbraio 2011 la campagna si è svolta attraverso un esteso campionamento che - in diversi siti cittadini - ha misurato la quantità di PM2.5 ("polveri sottili" ovvero particolato atmosferico con dimensioni inferiori ai 2.5 micron) su base giornaliera.

Dopo la fase di campionamento, tutti i campioni di PM2.5 (circa 700) vengono esaminati utilizzando diverse tecniche di indagine (analisi gravimetrica, spettroscopia a fluorescenza X, evoluzione termo-ottiche e cromatografia ionica): in questo modo si determina la composizione chimica di ciascun campione. Tra gli elementi ed i composti chimici analizzati nei laboratori del Dipartimento di Fisica, sono compresi i "traccianti" delle principali fonti di inquinamento, incluse quelle legate alle attività portuali. Al termine delle analisi sarà disponibile una quantità di informazioni mai resa disponibile in precedenza per la città di Genova. Una serie di modelli matematici e simulazioni al computer, che terranno conto anche delle condizioni meteorologiche durante la fase di campionamento, consentiranno, grazie al confronto con i dati raccolti durante la campagna sul campo, di mettere a punto modelli previsionali utili a studiare scenari evolutivi a supporto delle attività di pianificazione urbana.

I risultati di questa attività saranno resi noti nel corso dell'anno 2012.

Da sottolineare come - per la prima volta a - una tale iniziativa sia stata avviata in contemporanea in altre 4 grandi città portuali europee (Barcellona, Marsiglia, Venezia e Tessalonica) con l'obiettivo comune di valutare l'impatto delle attività portuali sui rispettivi territori, con una quanto più possibile simile metodologia di rilevazione, e per definire strategie e metodologie di intervento comuni per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico indotto dalle attività portuali stesse.

L'iniziativa è stata infatti realizzata e finanziata nell'ambito del progetto europeo APICE (Apportionment of Port, Industry and City Emissions) - un progetto del programma europeo MED 2007/2013 - che vede la presenza oltre alla Provincia di Genova e al Dipartimento di Fisica dell'Università anche di altri 11 partners di 5 Paesi.

Altre info su

[www.apice-project.eu/](http://www.apice-project.eu/)

Per scaricare la brochure del progetto

[www.apice-project.eu/content.php?ID1=56&ID=56&lang=ITA](http://www.apice-project.eu/content.php?ID1=56&ID=56&lang=ITA)



## [Il Progetto APICE presentato a Port&Shipping Tech 2011.](#)

Delle attività del progetto APICE si è parlato alla terza edizione di Port&Shipping Tech, forum internazionale sull'innovazione tecnologica per lo sviluppo competitivo e sostenibile del sistema logistico portuale e dello shipping, evento leader a livello nazionale per il cluster marittimo, logistico e portuale.

L'occasione per raccontare le linee generali del progetto è stata quella del Convegno "Green Ports, nuove energie e sostenibilità per porti, porticcioli e città marittime" che si è tenuto giovedì 10 novembre nella cornice dei Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova.

Il Convegno Internazionale è stato realizzato in collaborazione con Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, Assoport, Assomarinas e Fondazione Muvita.

Nel corso del convegno Giuseppe di Luca (Autorità Portuale di Genova) e Marco Castagna (Direttore della Fondazione Muvita della Provincia di Genova) hanno illustrato i nuovi progetti del Piano Energetico Ambientale del porto di Genova, iniziativa in cui il progetto APICE trova perfetta integrazione - costituendone, per certi versi, il presupposto.

Per quanto riguarda Port&Shipping Tech si è trattato di una nuova edizione di successo: 100 tra partner istituzionali e sponsor, 200 relatori, 7 tematiche principali affrontate in 13 convegni specialistici, più di 1000 partecipanti accreditati, con un'alta partecipazione di scuole, università e istituti nautici.

Port&ShippingTech è promosso da Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Genova ed Associazione Genova Smart City, con la collaborazione delle principali realtà del settore come Assoport, Confitarma, Ligurian Ports.

Port&ShippingTech (organizzato da Clickutility) gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per informazioni su Port&Shipping Tech

<http://www.shippingtech.it>

## [Il Piano Energetico Ambientale Portuale di Genova on-line sul sito dell'Autorità Portuale.](#)

E' totalmente disponibile sul sito dell'Autorità Portuale di Genova il materiale relativo al Piano Energetico Ambientale Portuale (PEAP), lo strumento per la realizzazione del "green port" che la stessa autorità ha realizzato nei mesi scorsi con il supporto della Provincia di Genova e di Fondazione Muvita (100% Provincia di Genova).

I documenti sono visionabili all'interno dell'area IL PORTO, nella sezione IL PORTO OGGI >> L'AMBIENTE >> PIANO ENERGETICO, mentre le tavole realizzate sono scaricabili nell'area relativa alle cartografie.

Per informazioni sul Piano Energetico Ambientale Portuale del porto di Genova

[www.porto.genova.it/index.php/it/il-porto-di-genova/il-porto-oggi/lambiente/piano-energetico](http://www.porto.genova.it/index.php/it/il-porto-di-genova/il-porto-oggi/lambiente/piano-energetico)



## A gennaio parte il nuovo Piano Regolatore Portuale di Genova.

Il 2012 sarà l'anno del nuovo Piano Regolatore Portuale di Genova.

A gennaio verranno infatti presentate le linee-guida del Piano e sarà avviata la discussione, prima in Comitato Portuale e poi coinvolgendo tutta la città nella riflessione su questa grande occasione per disegnare le prospettive di sviluppo del porto e della stessa città.